



PARLAMENTO REGIONALE DEGLI STUDENTI

LETTERA DEL PRESIDENTE DI FINE ANNO SCOLASTICO 2019-2020 AGLI STUDENTI E DOCENTI

Prot. 170 del 01 giugno 2020

Firenze, lunedì 1 giugno 2020

A voi studenti e studentesse della Toscana,

che ho l'onore di rappresentare dal novembre scorso e ancora per qualche mese, rivolgo la presente lettera per la conclusione di questo difficile anno scolastico.

Anche io quest'anno, come molti di voi, affronterò la Maturità, che non sarà la stessa che hanno affrontato le scorse generazioni. Come tutti i maturandi ho dei dubbi, che spero nelle prossime settimane possano scomparire sia per me che per voi, con l'aiuto dei nostri docenti.

Questi ultimi giorni non sono semplici, perché oltre a dover preparare gli elaborati per l'orale del 17 giugno, dobbiamo ancora concludere i programmi e svolgere interrogazioni. Tutto questo, senza dubbio, è ancora più difficile e scoraggiante perché svolto attraverso videolezioni. Il consiglio che mi sento di dare a tutti è questo: godiamoci ogni momento di queste ultime settimane, che in futuro rimpiangeremo e ricorderemo con tanta nostalgia. Anche quelle che oggi sono difficoltà, dovute magari al rendimento scolastico, saranno ricordi preziosi che ci accompagneranno sempre.

In questi mesi il Parlamento ha approvato più di venti atti; proposte di legge regionali, mozioni e progetti rivolti agli studenti e volti a promuovere la cittadinanza attiva e la tutela dei diritti studenteschi. Fra questi, in particolare la riforma della mobilità degli studenti medi della Regione Toscana all'interno della propria provincia, sulla quale è in corso un confronto con la Giunta Regionale.

Lo scorso 25 maggio si è conclusa "Quarantena poetica", la gara di solidarietà organizzata dal Parlamento degli studenti; proposta nata dalla volontà di unire i ragazzi e le ragazze di tutta la Toscana, raccogliendo i loro pensieri su questo periodo assai complesso, cercando non solo di dare sfogo alla loro immaginazione, ma anche rendendo meno difficile e noiosa la quarantena che abbiamo vissuto. La gara intendeva costituire uno spazio di condivisione e scambio tra gli studenti. I miei complimenti vanno alle province di Firenze, Arezzo, Pisa, le quali hanno ottenuto il podio della gara.

Il Parlamento Regionale degli Studenti, negli scorsi mesi, ha lavorato per trovare un dialogo con le istituzioni scolastiche territoriali, per evidenziare le difficoltà presenti nelle comunità scolastiche e per proporre delle soluzioni a favore degli studenti e dei docenti. Insieme ad altre rappresentanze, ho richiesto un confronto regionale con l'Assessorato all'Istruzione e al Consiglio regionale della Toscana, per riportare alcuni feedback sulla Didattica a Distanza e le preoccupazioni per le riaperture delle scuole a settembre.

Seppur non facendo parte delle sue competenze, il Parlamento Regionale ha tentato di dare un supporto anche a livello nazionale: ha rivolto, all'inizio della pandemia, una richiesta alle istituzioni nazionali per presentare, insieme alle altre rappresentanze studentesche nazionali, le perplessità degli studenti toscani. Sarà nostra premura ascoltare le vostre proposte per semplificare e rendere più efficace l'inizio del nuovo anno scolastico.



A tutti gli studenti che ancora oggi vivono difficoltà relative alla Didattica a Distanza dico che noi, vostri rappresentanti, vi siamo vicini e ci scusiamo se non abbiamo fatto del nostro meglio per cercare di migliorare la vostra condizione. Ci mancherà l'ultimo giorno di scuola svolto in classe, in particolare alle classi quinte, che saluteranno definitivamente i loro Istituti.

A voi professori e professoressa della Toscana,

che con passione ci avete accompagnato ed educato in questo anno scolastico assai difficile, voglio rivolgere un ringraziamento e, facendomi carico delle perplessità degli studenti, alcune osservazioni: in momenti di difficoltà e di incertezza come questi, l'insegnante che mette amore e passione per la materia che insegna è un fondamentale punto di riferimento per tutti. La Didattica a distanza è stata una novità per noi e per voi e spero che questa esperienza possa rendere il sistema educativo più tecnologico e multimediale, che tanto séguito ha tra i giovani. La scuola ha bisogno di riforme e il Parlamento degli studenti ritiene che queste possano partire proprio da una vera collaborazione tra docenti e studenti.

Mi auguro che questa terribile esperienza del Coronavirus possa spingere le istituzioni a modificare radicalmente il sistema scolastico, per migliorare la formazione e l'educazione delle nuove generazioni. La scuola necessita di innovazioni per modernizzarsi in molti dei suoi settori.

Il Parlamento degli studenti è vicino a tutti coloro che, a causa del Coronavirus, hanno perso familiari o amici.

A tutti voi, auguro una serena conclusione dell'anno,

Ai maturandi come me, auguro buona fortuna e buono studio!



Il vostro Presidente

Francesco Galanti